



Al Presidente della Regione Marche

Francesco Acquaroli

PEC: regione.marche.protocolgiunta@emarche.it

Al Presidente della Regione Abruzzo

Marco Marsilio

PEC: presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Al Sindaco del Comune di Pesaro

Matteo Ricci

PEC: comune.pesaro@emarche.it

Al Sindaco del Comune di Ancona

Daniele Silvetti

PEC: comune.ancona@emarche.it

Al Sindaco del Comune di Falconara Marittima

Stefania Signorini

PEC: comune.falconara.protocollo@emarche.it

Al Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto

Antonio Spazzafumo

PEC: protocollo@cert-sbt.it

Al Sindaco del Comune di Pescara

Carlo Masci

PEC: protocollo@pec.comune.pescara.it

Al Sindaco del Comune di Ortona

Leo Castiglione

PEC: protocollo@pec.comuneortona.ch.it

Al Sindaco del Comune di Vasto

Francesco Menna

PEC: comune.vasto@legalmail.it

OGGETTO: Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale adottato dal Comitato di Gestione con Deliberazione n. 46 del 29.06.2023 - **Legge 84/94 e ss.mm. e ii. Art. 5 comma 1-bis** – Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis legge 241/1990 s.s.m.m.i.i. – Forma semplificata e modalità asincrona – per l'espressione di parere da parte dei comuni e di contributo delle regioni, territorialmente interessati. **Trasmissione della Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi – Decreto del Presidente N.278 del 09.11.2023.**



Con la presente si trasmette la **Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi** di cui al Decreto del Presidente N.278 del 09.11.2023 con allegata la proposta di chiusura ed esito finale della Conferenza dei Servizi del Segretario Generale nonché Responsabile del procedimento, sottoscritta in data 09.11.2023.

Si informa, con l'occasione, che nei prossimi giorni ai sensi dell'art 5 comma 1-bis della Legge 84/94 e ss.mm.ii., tenuto conto dell'intervenuto giudizio di legittimità costituzionale espresso dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 6/2023 che al punto 2) dichiara "...il DPSS è approvato, nei quarantacinque giorni successivi all'acquisizione del parere del comune, previa intesa con la regione territorialmente interessata, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale...", il Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale verrà trasmesso formalmente al M.I.T. per l'approvazione finale.

Sarà nostra cura comunicare la conclusione dell'iter procedurale.

Si ricorda inoltre che tutti gli atti, documentazioni e comunicazioni della CdS sono reperibili e consultabili al link già comunicato e che si riporta di seguito

<https://porto.ancona.it/it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/futuri-piani-regolatori-dei-porti-2>.

Distinti saluti,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Minervino

U

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0018989/2023 del 10/11/2023

Firmatario: SALVATORE MINERVINO



DECRETO N. 278 DEL 09/11/2023

Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) - Legge 84/94 e ss.mm. e ii. Art. 5 comma 1-bis - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis legge 241/1990 s.s.m.m.i.i. – forma semplificata e modalità asincrona – per l’espressione di parere dei comuni e di contributo delle regioni, territorialmente interessati.

Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza ex art. 14-bis legge 241/1990 s.s.m.m.i.i.

U
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023
Firmatario: VINCENZO GAROFALO

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84 ss.mm.ii, recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31.08.2016 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’art. 6 comma 5 della legge 84/94 ss.mm.ii. a mente del quale le Autorità di sistema portuale sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, dotate di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare di bilancio e finanziaria;

VISTO l’art. 8 della legge 84/94 ss.mm.ii. recante i poteri e le attribuzioni del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale; in particolare il comma 3, lettere d), ed l);

VISTO l’art. 10 della legge 84/94 ss.mm.ii. recante i poteri e le attribuzioni del Segretario Generale dell’Autorità di Sistema Portuale; in particolare il comma 4, lettere c), e) ed f);

VISTO l’articolo 5, (Documento di programmazione strategica di sistema. Piano regolatore portuale), commi 1 e 1-bis, della legge n.84/1994 e ss.mm.ii. (di seguito anche “Legge”);

VISTA la sentenza n. 6/2023 della Corte Costituzionale che si è espressa sulle modifiche introdotte all’art. 5 della Legge dal D.L. 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021 n.156;

VISTO il Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (AdSP-MAC), condiviso preliminarmente con i comuni e regioni interessati, presentato all’Organismo di partenariato della risorsa mare con l’espressione di parere favorevole in data 28.06.2023 e al Comitato di Gestione dell’AdSP-MAC che lo ha adottato all’unanimità con Deliberazione n. 46 del 29.06.2023, ai sensi dell’articolo 5, comma 1-bis della Legge;



VISTO il medesimo comma di cui al punto precedente secondo cui il DPSS è sottoposto, mediante conferenza dei servizi (CdS), ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta dall'Autorità di sistema portuale, al parere di ciascun Comune e Regione territorialmente interessati, che si esprimono entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si intende espresso parere non ostativo;

RICHIAMATO l'intervenuto giudizio di legittimità costituzionale espresso dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 6/2023 che al punto 2) dichiara "...il DPSS è approvato, nei quarantacinque giorni successivi all'acquisizione del parere del comune, previa intesa con la regione territorialmente interessata, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale...";

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 14-bis (Conferenza Semplificata);

VISTA la proposta di chiusura ed esito finale della Conferenza dei Servizi del Segretario Generale nonché Responsabile del procedimento, sottoscritta in data 09.11.2023 e assunta a protocollo n.18934 in pari data (allegata quale parte integrante al presente provvedimento) nella quale si propone la chiusura e l'esito positivo finale della Conferenza di servizi relativa all'oggetto indicato in epigrafe;

RITENUTO per le motivazioni, esplicitate nel documento istruttorio di cui al punto precedente che si intende integralmente richiamato, condivise nella loro totalità, di adottare il presente provvedimento;

RITENUTO necessario di procedere con la conclusione del procedimento della CdS affinché si prosegua per la successiva approvazione con l'inoltro del DPSS al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del richiamato art 5, comma 1-bis della Legge nell'interesse dei porti che costituiscono il Sistema del Mare Adriatico Centrale;

SU PROPOSTA del Segretario generale nonché Responsabile del procedimento della CdS;

DECRETA

Art. 1

Il formale rilascio del provvedimento unico per la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza avente ad oggetto l'espressione di parere dei comuni e di contributo delle regioni, territorialmente interessati sul Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale presentato all'Organismo di partenariato della risorsa mare con l'espressione di parere favorevole e al Comitato di Gestione dell'AdSP-MAC che lo ha adottato all'unanimità con Deliberazione n. 46 del



29.06.2023, come aggiornato a seguito dei pareri e contributi pervenuti, costituito dai seguenti documenti ed elaborati:

- Delibera del Comitato di Gestione di AdSP MAC n. 46 del 29.06.2023
- Relazione illustrativa aggiornata a conclusione della conferenza di servizi
- Atti della conferenza di servizi

Elaborati Grafici:

- P.01.a Attuali limiti portuali e demaniali. Porti di Ancona e Falconara
- P.01.b Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio. Porto di Ancona e Porto di Falconara
- P.01.c1 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
- P.01.c2 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
- P.01.c3 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
- P.01.d Collegamenti stradali e ferroviari locali. Porto di Ancona e Porto di Falconara
- P.02.a Ambito portuale di San Benedetto. Attuali limiti portuali e demaniali
- P.02.b Ambito portuale di San Benedetto. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
- P.02.c Ambito portuale di San Benedetto. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città aggiornata a conclusione della conferenza di servizi
- P.03.a Ambito portuale di Pescara. Attuali limiti portuali e demaniali
- P.03.b Ambito portuale di Pescara. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
- P.03.c Ambito portuale di Pescara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
- P.04.a Ambito portuale di Ortona. Attuali limiti portuali e demaniali
- P.04.b Ambito portuale di Ortona. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
- P.04.c Ambito portuale di Ortona. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
- P.05.a Ambito portuale di Pesaro. Attuali limiti portuali e demaniali
- P.05.b Ambito portuale di Pesaro. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
- P.05.c Ambito portuale di Pesaro. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città

Allegati:

- Allegato 1 Dispositivi Normativi di Riferimento
- Allegato 2 Analisi di rischio d'area (vol.1). Sorgenti di rischio e scenari incidentali estratti dal RISP del Porto di Ancona
- Allegato 3 Analisi di rischio d'area (vol.2). Metodologia della valutazione del rischio d'area e criteri di classificazione di compatibilità territoriale (D.M. 09/05/2001)
- Allegato 4 Pianificazioni portuali vigenti e relativi stati di attuazione ed adeguamento
- Allegato 5 Aspetti geologici e relative criticità per le pianificazioni portuali
- Allegato 6 Pianificazione urbana.

Art. 2

La trasmissione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) di cui



all'art. 1 del presente provvedimento, unitamente alla proposta di chiusura ed esito finale della Conferenza dei Servizi del Segretario Generale nonché Responsabile del procedimento, sottoscritta in data 09.11.2023 e assunta a protocollo n. 18934 in pari data e al presente provvedimento, al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione ai sensi dell'art.5 comma 1-bis "della Legge".

Art. 3

La pubblicazione della proposta di chiusura ed esito finale della Conferenza dei Servizi del Segretario Generale nonché Responsabile del procedimento, sottoscritta in data 09.11.2023 e assunta a protocollo n.18934 in pari data, e del presente provvedimento al Link del sito istituzionale della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale:

<https://porto.ancona.it/it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/futuri-piani-regolatori-dei-porti-2>.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

IL PRESIDENTE

Ing. Vincenzo Garofalo

U
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023
Firmatario: VINCENZO GAROFALO

OGGETTO: Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale adottato dal Comitato di Gestione con Deliberazione n. 46 del 29.06.2023 - Legge 84/94 e ss.mm. e ii. Art. 5 comma 1-bis – Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis legge 241/1990 s.s.m.m.i.i. – Forma semplificata e modalità asincrona – per l'espressione di parere da parte dei comuni e di contributo delle regioni, territorialmente interessati. Proposta di chiusura ed esito finale della Conferenza di servizi.

**IL SEGRETARIO GENERALE
E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTO l'articolo 5, (Documento di programmazione strategica di sistema. Piano regolatore portuale), commi 1 e 1-bis, della legge n.84/1994 e ss.mm./ii. (di seguito anche "Legge");

VISTA la sentenza n. 6/2023 della Corte Costituzionale che si è espressa sulle modifiche introdotte all'art. 5 della Legge dal D.L. 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021 n.156;

VISTO il Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (AdSP-MAC), condiviso preliminarmente con i comuni e regioni interessati, presentato all'Organismo di partenariato della risorsa mare con l'espressione di parere favorevole e al Comitato di Gestione dell'AdSP-MAC che lo ha adottato all'unanimità con Deliberazione n. 46 del 29.06.2023, ai sensi dell'articolo 5, comma 1-bis della Legge;

VISTO il medesimo comma di cui al punto precedente secondo cui il DPSS è sottoposto, mediante conferenza dei servizi, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta dall'Autorità di sistema portuale, al parere di ciascun Comune e Regione territorialmente interessati, che si esprimono entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si intende espresso parere non ostativo;

RICHIAMATO l'intervenuto giudizio di legittimità costituzionale espresso dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 6/2023 che al punto 2) dichiara "...il DPSS è approvato, nei quarantacinque giorni successivi all'acquisizione del parere del comune, previa intesa con la regione territorialmente interessata, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale...";

PRESO ATTO che l'Autorità di Sistema Portuale in funzione della Legge, di riforma della portualità, è l'ente istituzionalmente competente e proponente in materia di programmazione e pianificazione portuale;

VISTA la legge 241/1990 e ss. mm./ii. e in particolare gli articoli 14-bis (Conferenza Semplificata) e 14-ter (Conferenza Simultanea);

VISTO il decreto n. 211 del 28.08.2023 del Presidente dell'AdSP-MAC che nomina il dott. Salvatore Minervino, già Segretario Generale, Responsabile del procedimento ex art.5 legge 241/1990 ss.mm.ii per il procedimento in oggetto;

PREMESSO che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, con lettera protocollo n. 14518 del 28.08.2023, ha indetto e avviato la Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità asincrona, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, delle Amministrazioni in indirizzo regolarmente invitate, come previsto all'art. 14-bis della legge n. 241/90, entro il termine fissato del 12 ottobre 2023;

CONSIDERATO che alla Conferenza dei servizi sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Comune di Pesaro per l'espressione del parere di competenza
- Comune di Ancona per l'espressione del parere di competenza
- Comune di Falconara Marittima per l'espressione del parere di competenza
- Comune di San Benedetto del Tronto per l'espressione del parere di competenza
- Comune di Pescara per l'espressione del parere di competenza
- Comune di Ortona per l'espressione del parere di competenza
- Comune di Vasto per l'espressione del parere di competenza
- Regione Marche per un contributo finalizzato alla successiva intesa di competenza
- Regione Abruzzo per un contributo finalizzato alla successiva intesa di competenza;

CONSIDERATO che l'oggetto della decretazione da assumere è il parere di ciascun Comune e contributo di ciascuna Regione territorialmente interessati sul Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) dell'AdSP-MAC adottato dal Comitato di Gestione nella seduta del 29.06.2023 con Deliberazione n. 46 e che la documentazione è stata resa disponibile agli Enti invitati, come di seguito elencato:

- Delibera del Comitato di Gestione di AdSP MAC n. 46 del 29.06.2023
- Relazione Illustrativa
- Elaborati Grafici:
 - P.01.a Attuali limiti portuali e demaniali. Porti di Ancona e Falconara
 - P.01.b Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio. Porto di Ancona e Porto di Falconara
 - P.01.c1 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.01.c2 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.01.c3 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.01.d Collegamenti stradali e ferroviari locali. Porto di Ancona e Porto di Falconara
 - P.02.a Ambito portuale di San Benedetto. Attuali limiti portuali e demaniali
 - P.02.b Ambito portuale di San Benedetto. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
 - P.02.c Ambito portuale di San Benedetto. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.03.a Ambito portuale di Pescara. Attuali limiti portuali e demaniali
 - P.03.b Ambito portuale di Pescara. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio

- P.03.c Ambito portuale di Pescara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città

- P.04.a Ambito portuale di Ortona. Attuali limiti portuali e demaniali

- P.04.b Ambito portuale di Ortona. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio

- P.04.c Ambito portuale di Ortona. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città

- P.05.a Ambito portuale di Pesaro. Attuali limiti portuali e demaniali

- P.05.b Ambito portuale di Pesaro. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio

- P.05.c Ambito portuale di Pesaro. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città

- Allegati:

- Allegato 1 Dispositivi Normativi di Riferimento

- Allegato 2 Analisi di rischio d'area (vol.1). Sorgenti di rischio e scenari incidentali estratti dal RISP del Porto di Ancona

- Allegato 3 Analisi di rischio d'area (vol.2). Metodologia della valutazione del rischio d'area e criteri di classificazione di compatibilità territoriale (D.M. 09/05/2001)

- Allegato 4 Pianificazioni portuali vigenti e relativi stati di attuazione ed adeguamento

- Allegato 5 Aspetti geologici e relative criticità per le pianificazioni portuali

- Allegato 6 Pianificazione urbana

al Link del sito istituzionale della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale:

<https://porto.ancona.it/it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/futuri-piani-regolatori-dei-porti-2>

CONSIDERATO che sono pervenute all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale le seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

- dal Comune di Pesaro con lettera prot. 111031 del 12.09.2023;
- dalla Regione Marche con lettera prot. 15280 del 12.09.2023;

VISTA la lettera dell'AdSP-MAC protocollo n. 15504 del 15.09.2023, di sospensione dei termini decorrenti dalla data del 12.09.2023 in quanto è stato ritenuto di procedere alla redazione delle integrazioni e chiarimenti secondo le richieste sopra elencate;

VISTA la lettera dell'AdSP-MAC protocollo n. 16665 del 03.10.2023, di ripresa del procedimento con termine ultimo per l'espressione dei pareri e contributi procrastinato al 02 novembre 2023;

DATO ATTO che non sono pervenute richieste della riunione in modalità sincrona che pertanto non è stata ritenuta necessaria;

VISTI i pareri e contributi ricevuti, che si elencano di seguito:

- Comune di Pesaro parere acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18124 del 26.10.2023;
- Comune di Ancona parere acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18328 del 30.10.2023;
- Comune di Falconara Marittima parere acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 17886 del 23.10.2023;
- Comune di San Benedetto del Tronto parere acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18534 del 02.11.2023;

- Comune di Pescara parere acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18520 del 02.11.2023;
- Comune di Ortona parere acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18533 del 02.11.2023;
- Comune di Vasto parere acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18563 del 02.11.2023;
- Regione Marche contributo finalizzato alla successiva intesa, acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 17965 del 24.10.2023
- Regione Abruzzo contributo finalizzato alla successiva intesa, acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18562 del 02.11.2023;

CONSIDERATE per ciascun parere le motivazioni di seguito riportate:

- Comune di Pesaro parere di competenza acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18124 del 26.10.2023

Nel corso del procedimento, nei tempi previsti, con lettera prot. 111031 del 12.09.2023 il Comune di Pesaro formulava richiesta di integrazioni e chiarimenti cui seguiva la sospensione dei termini del procedimento, avvenuta con nota della AdSP-MAC protocollo n. 15504 del 15.09.2023 e successivo riscontro dell'AdSP-MAC, con lettera protocollo n. 16665 del 03.10.2023 che disponeva altresì la ripresa dei termini.

In riferimento al parere di competenza citato, si ribadiscono i contenuti e le motivazioni già espresse di cui al riscontro sopra riportato, che si intendono integralmente richiamate nella presente, rinviando le questioni non pertinenti con il DPSS alle opportune sedi, nonché gli approfondimenti, studi, analisi e valutazione propri delle fasi di pianificazione e progettazione ai relativi procedimenti previsti dalla specifica normativa di settore. In particolare:

1. **Vasca di colmata.** Considerato il ruolo istituzionale attribuito alle Autorità di sistema portuale e il principio di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il volume che potrà accogliere la vasca sarà prioritariamente destinato ad accogliere i sedimenti provenienti dal porto di Pesaro in quanto, nel DPSS, è presente l'obiettivo di realizzare in ogni porto del sistema apposite vasche di colmata idonee ad accogliere i sedimenti derivanti dal mantenimento dei fondali portuali. Non è altresì possibile escludere a priori l'eventualità di esigenze particolari e motivate che si dovessero presentare nella gestione del sistema con la necessità di prevedere il conferimento di sedimenti provenienti dagli altri porti. Le ulteriori questioni sollevate saranno affrontate nelle fasi di pianificazione (ATF avviato) e progettazione che consentiranno di valutare gli aspetti richiamati (dimensione delle vasche, individuazione della realizzazione per stralci funzionali, compatibilità rispetto al rischio di esondazione, alla suscettibilità alla liquefazione dei sedimenti, all'instabilità di versante, alla presenza di falda acquifera, agli aspetti ambientali e paesaggistici, ecc.), insieme agli altri aspetti propri delle citate fasi, poiché tali questioni risultano non pertinenti con i contenuti del DPSS, di cui al comma 1 dell'art. 5 della Legge.

2. **Accessibilità e collegamenti terrestri.** Le fasi di pianificazione/progettazione consentiranno di valutare gli aspetti richiamati circa la realizzazione del ponte ciclo-pedonale che collega Baia Flaminia e la sponda sinistra del Porto (il cui PFTE è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.193 del 25/11/2019), la citata previsione unitamente al mantenimento del pubblico utilizzo dei parcheggi ubicati presso la Darsena Commerciale al termine della Strada tra i Due Porti, insieme agli altri aspetti propri delle citate fasi e attinenti le attività portuali, come già rappresentato, risultano in questa fase non pertinenti con i contenuti del DPSS, di cui al comma 1 dell'art. 5 della Legge. Le stesse considerazioni sono valide e potranno essere approfondite

nelle citate fasi, nell'ottica di sviluppare il potenziale dell'area portuale e in linea con le previsioni di sviluppo per una mobilità più sostenibile all'interno della stessa (Bicipolitana, rete del trasporto pubblico, ZTL, parcheggi di interscambio, etc.) e in ordine alla esigenza di garantire la continuità degli itinerari di collegamento viabilistico e della mobilità ciclo-pedonale lungo l'asse via Cecchi - Calata Caio Duilio – molo di ponente. Gli approfondimenti e valutazioni propri di tali fasi consentiranno altresì di verificare la possibilità di includere infine tra le "Aree interazione Porto-Città", l'area all'incrocio tra via Cecchi e via Calata Caio Duilio (che consente il collegamento da Via Cecchi con la banchina Est) compatibilmente con le esigenze di sicurezza, controllo e operatività delle operazioni portuali.

3. Interramento Darsena Sud e dragaggi. Si prende atto di quanto richiesto circa l'opportunità di subordinare l'intervento di interrimento della darsena sud al dragaggio dell'avamposto e della darsena commerciale, dettagliando nel cronoprogramma relativo alle successive fasi di pianificazione, le modalità e i tempi di attuazione dei vari stralci d'intervento, in quanto, in analogia a quanto argomentato ai punti precedenti, così come i chiarimenti e/o aggiornamenti in relazione alla variazione di destinazione d'uso di porzione della Darsena Commerciale, stante l'attuale destinazione della Darsena Sud del porto interno al ricovero del naviglio da pesca e del diporto nautico, saranno argomenti opportunamente trattati nelle fasi di pianificazione/progettazione che consentiranno di valutare gli aspetti richiamati.

4. Ambito portuale. Si prende atto di quanto contenuto nella delibera di giunta Comunale n. 343 del 13.12.2022 avente ad oggetto "ATTO DI INDIRIZZO esito della richiesta formulata dalla CAPITANERIA DI PORTO DI PESARO di cui al verbale del 28 luglio 2022 (prot. 106035 del 8.09.2022) e del verbale di CDS del 4.10.2022 ex art. 14-ter della l.241/90 (prot. n. 150345/2022)", condividendo l'auspicio di addivenire nel breve termine ad una risoluzione e definizione del profilo dominicale, rinviando presso le sedi previste la risoluzione della questione.

• Comune di Ancona parere di competenza acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18328 del 30.10.2023

Il parere si intende prevalentemente positivo per le argomentazioni che si espongono di seguito ribadendo, anche in questo caso, che le argomentazioni non pertinenti con il DPSS o che sono riconducibili alle fasi di pianificazione e progettazione dei singoli interventi verranno prese in considerazione nell'ambito dei relativi procedimenti.

Relativamente al RICHIAMO N.1 viene formulata la seguente CONDIZIONE:

L'obiettivo di sviluppo n. 3 "Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità terrestri" dovrà raccordarsi al quadro di azioni definite all'interno del PUMS Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Ancona, dove sono individuate le strategie della città per la mobilità di accesso e servizio al porto, legate anche all'intermodalità; con particolare riguardo all'individuazione di una linea di trasporto pubblico ad alta capacità lungo tutto l'arco portuale, eventualmente integrata con percorsi pedo ciclabili, che garantisca una efficace risposta alla domanda di mobilità anche delle molteplici utenze portuali (lavoratori, passeggeri ro-pax, croceristi, etc.).

U

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023

Firmatario: VINCENZO GAROFALO

La CONDIZIONE relativa al Richiamo 1 viene accolta precisando, come sopra riportato, che in fase di elaborazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Ancona saranno effettuati approfondimenti in merito alle azioni definite all'interno del PUMS Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Ancona che tratta anche le strategie della città per la mobilità di accesso e servizio al porto, legate anche all'intermodalità. Sarà anche valutata, nell'ambito della revisione dell'assetto portuale proposta dal Piano Regolatore, la possibilità di introdurre una linea di trasporto pubblico ad alta capacità nel Porto storico, eventualmente integrata con percorsi pedo ciclabili, finalizzata a fornire risposta alla domanda di mobilità anche delle molteplici utenze portuali (lavoratori, passeggeri ro-pax e croceristi, diportisti, etc.). Tali assunzioni figurano nella Relazione illustrativa del DPSS, in particolare nell'Obiettivo di sviluppo n. 3 "Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità terrestri", recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (Pag.167).

Relativamente al RICHIAMO N.2 viene formulata la seguente CONDIZIONE:

L'obiettivo di sviluppo n. 4 "Potenziamento e riorganizzazione delle infrastrutture a mare e a terra" fa esplicito riferimento ai possibili scenari di assetto planimetrico e funzionali prospettati nello studio specialistico del 2016 avente ad oggetto la cosiddetta Penisola, ampliamento dello spazio portuale verso il mare finalizzato ad accogliere la crescente domanda di traffici commerciali/passeggeri e a garantire il progressivo allontanamento dagli spazi di immediata prossimità con la città. Tale asset fortemente condiviso dall'Amministrazione Comunale, in considerazione dei possibili scenari per la viabilità e i futuri utilizzi urbani all'interno del porto storico, rappresenta una progettualità prioritaria da sviluppare in collaborazione con l'AdSP del MAC, la Regione Marche, il MIMS e tutti gli altri soggetti istituzionali a vario titolo competenti ed interessati.

Si prende atto di quanto asserito nella CONDIZIONE relativa al Richiamo 2, nella quale l'Amministrazione Comunale dichiara di condividere fortemente l'asset futuro del porto di Ancona che prevede l'ampliamento dello spazio portuale verso mare (Penisola) per accogliere la crescente domanda di traffici commerciali/passeggeri e garantirne il progressivo allontanamento dagli spazi di immediata prossimità con la città.

Si conferma che, nell'ambito della elaborazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Ancona, sarà data priorità allo studio/definizione della Penisola, quale elemento chiave dello sviluppo del porto di Ancona. La realizzazione di questa opera, infatti, consentirà di ottenere un assetto funzionale dell'infrastruttura nella nuova configurazione maggiormente rispondente alle attese della città con la delocalizzazione dei traffici commerciali/passeggeri nel porto commerciale, presso la Penisola.

Quanto sopra è riportato nella Relazione illustrativa del DPSS, in particolare nell'Obiettivo di sviluppo n. 4 "Potenziamento e riorganizzazione delle infrastrutture a mare e a terra", recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (Pag.170).

U

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023

Firmatario: VINCENZO GAROFALO

Relativamente al RICHIAMO N.3 viene formulata la seguente CONDIZIONE:

L'obiettivo di sviluppo n. 4 "Potenziamento e riorganizzazione delle infrastrutture a mare e a terra" dovrà evidenziare il carattere altamente prioritario dell'Adeguamento Tecnico Funzionale del vigente PRP finalizzato all'uso delle banchine n. 19, 20 e 21 su cui il C.S.LL.PP. si è espresso nell'adunanza del 27/01/2021 con il parere n. 91/2020; questo intervento, difatti, rappresenta una progettualità strategica per la delocalizzazione dei traghetti RO/PAX extra Schengen dall'attuale sede di accosto in stretta prossimità con il centro storico della città e la conseguente diminuzione della pressione ambientale generata dallo stazionamento delle navi extra Schengen.

La CONDIZIONE relativa al Richiamo n. 3 è accolta. Si conferma il carattere altamente prioritario dell'Adeguamento Tecnico Funzionale del vigente PRP finalizzato all'uso delle banchine n. 19, 20 e 21 su cui il C.S.LL.PP. si è espresso nell'adunanza del 27/01/2021 con il parere n. 91/2020. L'utilizzo delle banchine n.19, 20, 21 è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni rese dal CSLLPP nel parere suddetto.

Tale assunzione è riportata nella Relazione illustrativa del DPSS, nell'Obiettivo di sviluppo n. 4 "Potenziamento e riorganizzazione delle infrastrutture a mare e a terra", recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (Pag.170).

Relativamente al RICHIAMO N.4 viene formulata la seguente CONDIZIONE:

L'obiettivo di sviluppo n.4 "Potenziamento e riorganizzazione delle infrastrutture a mare e a terra" dovrà evidenziare la volontà dell'Amministrazione Comunale di Ancona "di interrompere l'iter di realizzazione della banchina delle grandi navi da Crociera del Molo Clementino", in considerazione delle richieste e delle verifiche fatte dalla Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VAS e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, contenute nel provvedimento n. 53/2023, che ha espresso parere motivato della fase di Scoping con dettagliate raccomandazioni e condizioni ambientali...

Si prende atto della CONDIZIONE relativa al Richiamo n. 4. Tale CONDIZIONE, che chiede di evidenziare nel DPSS l'attuale volontà dell'Amministrazione Comunale "di interrompere l'iter di realizzazione della banchina delle grandi navi da Crociera del Molo Clementino" in considerazione del parere di scoping n.53/2023, è stata accolta e inserita nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (Pag.168).

Si rappresenta che il citato provvedimento n. 53/2023 della Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VAS e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, costituisce un parere di scoping previsto dalla procedura di VIA integrata dalla VAS della Variante localizzata adottata dal Comitato di Gestione di questa AdSP con Delibera n. 19 del 23 luglio 2023, previa intesa con l'Amministrazione Comunale.

Relativamente al RICHIAMO N.5 viene formulata la seguente CONDIZIONE:

L'obiettivo di sviluppo n.4 "Potenziamento e riorganizzazione delle infrastrutture a mare e a terra" dovrà evidenziare l'opportunità di sviluppare i traffici crocieristici individuando le più

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

U

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023

Firmatario: VINCENZO GAROFALO

adeguate soluzioni per l'accosto delle navi di nuova generazione tenendo conto delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale ed alla salute pubblica prevedendo azioni di contenimento e mitigazione delle emissioni in atmosfera, tra cui anche sistemi di cold ironing. In tal senso l'ipotesi di uno scenario di breve-medio termine può prevedere l'attracco delle crociere alla banchina rettilinea (di futuro completamento secondo la previsione del vigente PRP del 1988), mentre uno scenario di medio-lungo termine può considerare un complessivo riallocaamento presso i nuovi spazi della futura Penisola.

La CONDIZIONE relativa al Richiamo n. 5 è recepita. Lo sviluppo di accosti dedicati al traffico crocieristico nel porto di Ancona contemplerà l'adozione di soluzioni che tengano conto delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale ed alla salute pubblica, di abbattimento delle emissioni in atmosfera e da rumore, prime fra tutti i sistemi di *cold ironing*.

Considerato che il PRP vigente destina la banchina rettilinea al traffico commerciale, la possibilità di collocare l'accosto per crociere presso tale banchina in uno scenario di breve – medio termine e quella di riallocare lo stesso presso la futura Penisola in uno scenario di medio – lungo termine saranno studiate nell'ambito della predisposizione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Ancona. In questa sede, infatti, sulla base delle prospettive di sviluppo di tutte le tipologie di traffico marittimo che interessano il porto di Ancona, sarà definita la migliore destinazione d'uso degli accosti caratterizzanti la futura configurazione portuale, comprendente anche la Penisola.

Quanto sopra è riportato nella Relazione illustrativa del DPSS, nell'Obiettivo di sviluppo n. 4 "Potenziamento e riorganizzazione delle infrastrutture a mare e a terra", recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (Pag.168-169).

Relativamente al RICHIAMO N.6 viene formulata la seguente CONDIZIONE:

L'obiettivo di sviluppo n. 7 "Sostenibilità ambientale" dovrà necessariamente tenere in considerazione e raccordarsi con gli esiti dello studio PIA Progetto Inquinamento Atmosferico Ancona al fine di individuare un quadro delle possibili azioni di contenimento delle emissioni volte a ridurre il rischio per la salute della popolazione derivante dai traffici portuali in senso lato.

La CONDIZIONE relativa al Richiamo n. 6 risulta accolta. L'obiettivo di sviluppo n. 7 "Sostenibilità ambientale" del porto di Ancona nella Relazione illustrativa del DPSS è stato integrato con la precisazione che, per la definizione delle possibili azioni di contenimento delle emissioni volte a ridurre il rischio per la salute della popolazione derivante dai traffici portuali in senso lato, saranno tenuti in considerazione gli esiti dello studio PIA Progetto Inquinamento Atmosferico. Recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS(Pag.171).



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona, Vasto

U
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023
Firmatario: VINCENZO GAROFALO

Relativamente al RICHIAMO N.7 viene formulata la seguente RACCOMANDAZIONE:

L'obiettivo n.9 "Valorizzazione del rapporto porto – città" dovrà evidenziare la capacità di integrazione e coesistenza tra porto e sistema urbano di prossimità rendendo possibile uno scambio non solo di tipo visivo, ma anche funzionale e spaziale nei contesti di più diretta prossimità.

Per tale motivo si reputa opportuno identificare, in coerenza a quanto indicato nelle Linee Guida per la redazione dei Piani regolatori di Sistema Portuale, un'area di Interazione Porto Città articolata in ambiti non necessariamente contigui. Richiamati i contenuti della n. 506 del 27.10.2023 viene proposta la seguente rimodulazione della ripartizione delle aree portuali:

- *stralcio dall'ambito portuale dell'area indicata nel DPSS di Interazione Porto Città n.0 - "Fronte edificato lungo il lato occidentale di via XXIX Settembre, da Piazza della Repubblica fino alla rotatoria su via Guglielmo Marconi e la strada stessa", e conseguente classificazione in area non soggetta a definizione ai sensi dell'art.5 c.1 della legge 84/1994*
- *conferma dell'area indicata nel DPSS di Interazione Porto Città n.1 "Mole Vanvitelliana"*
- *conferma dell'area indicata nel DPSS di Interazione Porto Città n.2 "Tratto di litorale ricadente entro la circoscrizione portuale di competenza dell'AdSP del MAC compreso tra il porto di Ancona e quello di Falconara Marittima",*
- *riclassificazione dell'area retroportuale indicata nel DPSS "Affaccio Urbano" in area di Interazione Porto Città in ragione anche del supporto in termini di spazio pubblico urbano alla "Piazza sull'Acqua" indicata nell'Obiettivo n.6 "Valorizzazione/sviluppo delle esistenti connotazioni della portualità turistica"*
- *riclassificazione dell'area retroportuale indicata nel DPSS "Mercato ittico e della Fiera di Ancona - destinate a servizi portuali ed urbani" in area di Interazione Porto Città in ragione delle forti connessioni con il tessuto urbano degli Archi recentemente oggetto di riqualificazione e con l'emergenza storica della Mole Vanvitelliana, grande attrezzatura pubblica innestata nel Mandracchio*
- *riclassificazione dell'area retroportuale indicata nel DPSS dell'area presso il Fosso Conocchio – "destinazione urbana Cerniera della mobilità", in area di Interazione Porto Città in ragione del ruolo di potenziale hub della mobilità pubblica sostenibile.*

Si evidenzia infine che l'area di margine lungo tutto il confine tra il porto e la città si dovrà attuare mediante la ricerca di soluzioni che consentano, non solo di accrescerne la qualità fisica e funzionale dei necessari interventi di delimitazione del porto, ma anche di individuare, nel breve periodo, spazi destinati all'accessibilità e alla mobilità urbana; attraverso modalità e soluzioni concertate con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

La RACCOMANDAZIONE di cui al Richiamo n. 7 è prevalentemente respinta. In particolare, si rappresenta quanto nel seguito specificato.

- È respinta la richiesta di "stralcio dall'ambito portuale dell'area indicata nel DPSS di Interazione Porto Città n.0 - "Fronte edificato lungo il lato occidentale di via XXIX

Settembre, da Piazza della Repubblica fino alla rotatoria su via Guglielmo Marconi e la strada stessa”, e conseguente classificazione in area non soggetta a definizione ai sensi dell’art.5 c.1 della legge 84/1994. Il riconoscimento della condizione di “area di interazione porto – città” di Via XXIX Settembre, come previsto nel DPSS, è relativo alla consapevolezza di dover preservare, ai fini della sicurezza degli operatori portuali ma anche della cittadinanza, la sua natura di collegamento diretto, esterno all’area portuale, tra viale Marconi e Piazza della Repubblica, alternativo a via Nazario Sauro che, invece, corre nel Porto storico.

- Si prende atto della conferma dell’area indicata nel DPSS di Interazione Porto Città n.1 “Mole Vanvitelliana”.
- Si prende atto della conferma dell’area indicata nel DPSS di Interazione Porto Città n.2 “Tratto di litorale ricadente entro la circoscrizione portuale di competenza dell’AdSP del MAC compreso tra il porto di Ancona e quello di Falconara Marittima”.
- Viene respinta la richiesta di “riclassificazione dell’area retroportuale indicata nel DPSS “Affaccio Urbano” in area di Interazione Porto Città in ragione anche del supporto in termini di spazio pubblico urbano alla “Piazza sull’Acqua” indicata nell’Obiettivo n.6 “Valorizzazione/sviluppo delle esistenti connotazioni della portualità turistica”. La zona che nel Porto Storico è individuata come “Affaccio urbano” riveste un ruolo chiave sia allo stato attuale che in prospettiva, rispetto al funzionamento e all’operatività portuale. Come noto, si tratta, infatti, di un’area di tramite tra la Darsena Fincantieri occupata dal cantiere navale, il Molo Clementino destinato alla Marina Militare e le banchine 5, 6 e 7, attualmente in uso al traffico di servizio passeggeri - traghetti. Il riconoscimento della condizione di “Affaccio urbano” garantisce l’Amministrazione comunale rispetto ad una eventuale destinazione di tale zona, nell’ambito del nuovo Piano Regolatore Portuale, non confacente la peculiarità dell’area e non rispondente alla possibilità di una futura fruizione pubblica, quando, in seguito alla realizzazione della Penisola nel Porto commerciale, le banchine 5, 6 e 7 potranno essere riconvertite a funzioni portuali compatibili con quelle urbane (diporto e turismo nautico).
- Viene respinta la richiesta di “riclassificazione dell’area retroportuale indicata nel DPSS “Mercato ittico e della Fiera di Ancona - destinate a servizi portuali ed urbani” in area di Interazione Porto Città in ragione delle forti connessioni con il tessuto urbano degli Archi recentemente oggetto di riqualificazione e con l’emergenza storica della Mole Vanvitelliana, grande attrezzatura pubblica innestata nel Mandracchio”. Allo stato attuale l’area del Mercato Ittico della Fiera di Ancona funziona a supporto del Porto Storico, in termini di servizi agli utenti (biglietterie, ecc.), viabilità di accesso e parcheggi di servizio ed è anche al servizio delle unità da pesca stanziate nel porto di Ancona. In prospettiva, anche con riferimento al futuro Piano Regolatore Portuale di Ancona, questa area continuerà a lavorare a supporto del Porto Storico ma potrà essere anche funzionale all’utilizzo, auspicato anche dall’Amministrazione comunale, degli accosti 19, 20 e 21. Evidenziando che il ruolo “cuscinetto” che già svolge nei confronti del Porto storico e che, in prospettiva, svolgerà per gli accosti 19, 20 e 21, risulterà amplificato nelle more della realizzazione della Penisola, ulteriore opera fortemente condivisa dall’Amministrazione comunale.

- Viene respinta la richiesta di *“riclassificazione dell’area retroportuale indicata nel DPSS dell’area presso il Fosso Conocchio – “destinazione urbana Cerniera della mobilità”, in area di Interazione Porto Città in ragione del ruolo di potenziale hub della mobilità pubblica sostenibile”*. Questa zona del porto di Ancona assume una connotazione strategica ai fini del potenziamento del porto commerciale con la realizzazione della Piattaforma, soprattutto con riferimento ai collegamenti stradali che dovranno essere realizzati. In altre parole, nel confermare la sua *“destinazione urbana Cerniera della mobilità”* non si potrà prescindere dal suo inserimento nel quadro più complessivo della trasformazione che coinvolgerà il porto, così come sarà definita dal nuovo Piano Regolatore Portuale (Penisola).

Per quanto concerne, infine, l’*“area di margine lungo tutto il confine tra il porto e la città”* di cui all’ultimo capoverso della RACCOMANDAZIONE relativa al Richiamo n.7, si conferma la volontà di pervenire a soluzioni che consentano di accrescere la qualità fisica e funzionale dei necessari interventi di delimitazione del porto. Inoltre, qualora nell’ambito della redazione del Piano Regolatore Portuale si ravvisasse la disponibilità, lungo il margine, di spazi estranei alle esigenze del porto, sarà valutato di destinarli all’accessibilità e alla mobilità urbana con modalità e soluzioni concertate con l’Amministrazione comunale.

• Comune di Falconara Marittima parere di competenza acquisito al protocollo dell’AdSP-MAC n. 17886 del 23.10.2023

In riferimento al parere di competenza citato, si precisa che le questioni non pertinenti con il DPSS saranno rinviate alle opportune sedi, nonché le questioni che riguardano la pianificazione saranno trattate nei relativi procedimenti previsti dalla specifica normativa di settore. In particolare:

1. Parere contrario in merito alla proposta di prevedere, a livello di DPSS, la possibilità di ospitare a Falconara Marittima un ormeggio offshore per una FSRU. Si prende atto del parere contrario. Si precisa al riguardo che la citata Unità Galleggiante e Stoccaggio e Rigassificazione, benché considerata come possibilità nella ricognizione ed analisi dei porti del sistema trattata dal DPSS, non rientra tra gli obiettivi del sistema portuale o quelli specifici del terminale di Falconara Marittima. Pertanto, tenuto conto del recente aggiornamento dello scenario di mercato afferente i terminali FSRU, che ha modificato in negativo il giudizio di sostenibilità tecnico-economica di un terminale FSRU da realizzare negli ambiti portuali di pertinenza della AdSP-MAC e del parere contrario espresso dal Comune, è stata modificata in tal senso la Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pag. 52).

2. Valorizzazione della fascia costiera attualmente ad uso urbano. Per quanto concerne la richiesta di prevedere negli obiettivi di sviluppo sottopassi o sovrappassi per favorire l’accessibilità alla spiaggia di Falconara Marittima oltre che, in prospettiva, risorse economiche per rimuovere i continui spiaggiamenti che invadono l’arenile, si riscontra che gli aspetti sollevati non sono pertinenti con gli obiettivi di sviluppo di cui all’art. 5 comma 1 della Legge. Nel primo caso, essendo tali aree individuate nel DPSS come *“Aree di interazione tra porto-città”*, ai sensi dell’art. 5, comma 1-quinquies della Legge 84/94, la pianificazione risulta di competenza del

comune e della regione che vi provvedono previa acquisizione del parere dell'Autorità di sistema portuale, tali questioni pertanto vengono rinviate alle opportune procedure. Per quanto riguarda le attività di rimozione degli spiaggiamenti che interessano l'arenile potranno essere concordati tra Autorità di Sistema Portuale e Comune le collaborazioni che si riterranno più opportune.

• Comune di San Benedetto del Tronto parere di competenza acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18534 del 02.11.2023

Analogamente a quanto espresso per gli altri pareri si rinviano le questioni non pertinenti con il DPSS alle opportune sedi, nonché gli approfondimenti, studi, analisi e valutazione propri delle fasi di pianificazione e progettazione, ai relativi procedimenti previsti dalla normativa di settore. In particolare:

1. **Integrazioni della "Relazione Illustrativa"**. Il comune propone una serie di precisazioni da inserire nella Relazione illustrativa relative alle pagine:

- Pag. 55 – Criticità nel Porto di San Benedetto del Tronto. Recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pag. 56-57).

- Pag. 151 – Porto di San benedetto del Tronto: riconoscimento di luogo centrale strategico. Recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pagg. 155,156).

- Pag. 156 – Principali punti di debolezza del sistema portuale. Accolta con l'inserimento di chiarimenti. Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pag. 161).

- Pag. 158 – Obiettivi di sviluppo. Recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pag. 163).

- Pag. 168 - Sostegno alla cantieristica navale e nautica – Valorizzazione/sviluppo delle attività di nautica diportistica. Recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pagg. 175-176).

- Pag. 169 – Porto di San benedetto del Tronto: sua elezione a Centro Pilota e Polo permanente per trattare tutti i temi legati ai nuovi scenari della pesca e all'ecosistema Adriatico. Recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pagg. 175-176).

- Pag. 178 - Aree Retro-Portuali – Destinate anche ad attività di servizi a carattere sportivo. Recepito con l'inserimento di chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pag. 185).

2. **Braccio Molo Sud (Aree Portuali/ Retroportuali)**. Per le motivazioni esposte nel parere, concernenti il braccio "Molo Sud" che presenta delle caratteristiche di utenza turistica e culturale oramai consolidata (percorso museale ed espositivo all'aperto di tipo stabile denominato MAM), il Comune, con la TAV. P02.C che allega, chiede la conversione della fascia evidenziata nella tavola ad "Area Retroportuale" nel braccio Molo Sud, diversamente da quanto previsto nel DPSS in cui tale fascia ricadeva all'interno della zona destinata ad "Area Portuale". La richiesta non può essere accolta in quanto le opere portuali interne e quelle foranee di difesa esterne (banchine, dighe e moli) sono classificate in tutti i porti del sistema come "Aree Portuali" per loro stessa natura e per motivi strettamente legati alle funzioni che devono svolgere sotto il profilo organizzativo e degli aspetti di security/safety nonché di sicurezza e incolumità delle persone

e/o cose, poiché riconducibili a quanto declinato al comma 3 dell'art. 4 della Legge. L'utilizzo di dette aree dovrà pertanto essere subordinato a quanto previsto dal PRP e alla regolamentazione che la Capitaneria di Porto riterrà più opportuna.

3. Aree "Interazione Città-Porto". Per le motivazioni espresse nel parere, riconducibili alle tempistiche necessarie per la redazione e approvazione di una variante urbanistica da parte del Comune, nel parere viene richiesto, pur condividendo l'assegnazione di dette aree alla competenza Comunale, di approfondire e condividere il tema sulle problematiche insite nella formulazione di una variante al PRG Comunale che renda possibile e compatibili gli interessi di entrambe le Istituzioni, vale a dire Autorità e Comune. Le questioni sollevate non sono pertinenti con i contenuti del DPSS vengono pertanto rinviate ad accordi/collaborazioni che potranno essere opportunamente concordate tra Autorità e Comune.

4. Ottimizzazione degli specchi d'acqua all'interno del Porto (Criticità nel Porto di San Benedetto del Tronto e Obiettivi di Sviluppo per cantieristica e diporto). Le questioni esposte con le argomentazioni e motivazioni espresse nel parere benché condivisibili sono riconducibili ai necessari approfondimenti, studi, analisi e valutazione propri delle fasi di pianificazione e progettazione che saranno affrontate nei procedimenti di aggiornamento del PRP vigente (ATF/Variante) e successivi livelli di progettazione delle opere, previsti dalla specifica normativa di settore.

5. Terzo braccio e vasche di colmata- Valutazioni programmatiche sul terzo braccio con particolare riferimento alle opere di realizzazione delle vasche di colmata. Analogamente a quanto espresso al punto precedente le argomentazioni e motivazioni espresse nel parere benché condivisibili sono riconducibili ai necessari approfondimenti, studi, analisi e valutazione propri delle fasi di pianificazione e progettazione che saranno affrontate nei procedimenti di aggiornamento del PRP vigente (ATF/Variante) e successivi livelli di progettazione delle opere, previsti dalla specifica normativa di settore. Tuttavia, può essere trovato riscontro e chiarimenti nella Relazione illustrativa aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS (pag. 163).

6. Ripartizione di competenze Stato-Regioni nel porto di San Benedetto del Tronto. La rettifica viene accolta, prendendo atto di quanto segnalato. Tav.P.02.c aggiornata a seguito dei pareri espressi in CdS.

• Comune di Pescara parere di competenza acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18520 del 02.11.2023

Il parere di competenza citato è da ritenersi favorevole e lo stesso fornisce altresì indicazioni su questioni non pertinenti al DPSS che saranno trattate nelle opportune sedi, in ragione dei dovuti approfondimenti, studi, analisi e valutazione propri delle successive fasi di pianificazione portuale (Varianti al PRP e/o Adeguamenti Tecnico Funzionali).

Il parere specifica che, in relazione al DPSS adottato, pur nella consapevolezza che i contributi forniti dal Comune sono volti ad orientare la futura revisione del Piano Regolatore Portuale di Pescara, più che il documento di programmazione stesso, ritiene di confermare il proprio precedente contributo, ribadendo i contenuti formalizzati con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 28.02.23, espressi nei termini che seguono.

U

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023

Firmatario: VINCENZO GAROFALO



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona, Vasto

U
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023
Firmatario: VINCENZO GAROFALO

- **Passeggiata fluviale (riverfront).** Si chiede di articolare la destinazione funzionale dell'ambito portuale che ricade lungo l'asta terminale del fiume Pescara distinguendo i due versanti. a) Lungo il versante nord del Fiume Pescara, riva orografica sinistra, ridefinire la dividente doganale in modo da escludere interamente la banchina fluviale in corrispondenza del centro abitato e permetterne la classificazione di "ambito di interazione porto-città", nonché estendere quest'ultimo a tutta la banchina fluviale del nuovo molo Nord in fase di costruzione, dalla Madonnina alla diga foranea, al fine di raggiungere l'obiettivo e la finalità di realizzare un vero e proprio riverfront, ossia una passeggiata pubblica unica e continua che, dal Circolo Canottieri fino alla diga foranea, permetta di costeggiare il fiume in una sequenza coordinata e integrata di spazi pubblici, percorsi ciclo-pedonali e superfici ricettive. Al riguardo il DPSS affronta gli obiettivi del porto di Pescara ponendo in risalto il percorso auspicato dal Comune che potrà essere realizzato solo dopo un aggiornamento del vigente PRP, dove potranno essere individuate le caratteristiche e riorganizzate le funzioni in maniera tale da garantire la citata trasformazione e al contempo l'operatività sotto tutti gli aspetti, anche di security/safety nonché sicurezza portuale necessari a garantire lo sviluppo atteso.

b) Sul versante sud del fiume Pescara, riva orografica destra, nell'ipotesi di rimodulazione e di variante del Piano regolatore portuale, si auspica di riconsiderare alcune funzioni strettamente portuali in modo da rilocalizzarle e consentire, in una logica programmatica di medio termine, la realizzazione di uno spazio lineare aperto al pubblico che, da Piazza della Marina fino al Monumento ai Caduti al mare, permetta di recuperare e restituire alla città un rapporto diretto e di qualità con il fiume. Analogamente a quanto già argomentato in merito al "versante nord" anche tutti gli aspetti sollevati per il "versante sud" saranno approfonditi e risolti nella prevista successiva fase di pianificazione ovvero in sede di aggiornamento del PRP vigente ritenendo necessari per l'argomento in questione l'espletamento di specifici approfondimenti, studi, analisi e valutazioni propri delle successive fasi di pianificazione.

- **Darsena pescherecci.** Si chiede di eliminare dal DPSS (e dal futuro Piano Regolatore Portuale) la previsione della darsena pescherecci a nord e prevedere una redistribuzione di circa 600 metri di fronte di accosto operativo, che le attuali previsioni di PRP destinano alla pesca – eventualmente anche riducibili – tra gli oltre 1.200 metri della nuova darsena commerciale prevista a sud, al fine di concentrare le attività di pesca in un ambito specifico dedicato alle funzioni produttive che, nell'attuale assetto infrastrutturale e logistico, va inequivocabilmente definendosi sulla sponda sud del fiume, com'è dimostrato dalla programmata riallocazione del mercato ittico all'ingrosso sulla riva fluviale sud. Tale spostamento è ritenuto dal Comune comunque compatibile ed allineato alle previsioni della stessa area commerciale, che sul fronte opposto contempla l'allocazione della Stazione Marittima in diretta connessione con la banchina di attracco. Si ribadisce anche in questo caso che gli argomenti di cui trattasi non risultano pertinenti con il DPSS e pertanto vengono rinviati alle opportune sedi, poiché necessitano preliminarmente di approfondimenti, studi, analisi e valutazioni propri delle successive fasi di pianificazione.

- **Trabocchi.** Si chiede di prevedere la possibilità di riposizionare gli attuali trabocchi su entrambi i lati esterni dei due bracci della diga foranea e del pennello di foce già esistenti in diretto rapporto col mare, anche integrandoli con nuove unità e, in subordine, nel caso di eliminazione della darsena pescherecci, prevedere la possibilità di riposizionare i trabocchi lungo il nuovo

molo di ponente, attualmente in fase di realizzazione, al fine di ricostituire un fronte a mare caratterizzato dalla presenza di trabocchi pensati come testimonianza delle tradizionali macchine da pesca, più in chiave turistico paesaggistica che in una vera e propria ottica produttiva, auspicando un riallocaimento delle attuali strutture (ma anche di nuove) all'interno di uno scenario integrato con le modalità di fruizione della nuova banchina nord e della passeggiata a mare – riverfront. Anche in questo caso per le stesse ragioni sopra esposte gli argomenti sollevati saranno opportunamente approfonditi e considerati nella fase di aggiornamento del PRP vigente.

• Comune di Ortona parere di competenza acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18533 del 02.11.2023.

Il parere di competenza citato è favorevole senza osservazione alcuna.

• Comune di Vasto parere di competenza acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18563 del 02.11.2023.

Il parere di competenza citato è da ritenersi favorevole, non rilevando nei contenuti del DPSS elementi ostativi. Lo stesso rappresenta che *il DPSS debba essere integrato con la specifica documentazione inerente l'ambito portuale di Vasto.*

Al riguardo si rappresenta che il vigente Piano Regolatore Portuale del Porto di Vasto è stato approvato dalla Regione Abruzzo con espletamento della procedura di VAS ed acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici. Le previsioni di assetto infrastrutturale e di sviluppo delineati dal suddetto PRP sono pienamente adeguate ed in linea con le esigenze e le strategie di sviluppo sostenibile perseguite dalla AdSP e pertanto oggetto del DPSS. In ragione della Legge 108 del 5/08/2022, il Porto di Vasto è passato nelle competenze di questa AdSP-MAC posteriormente alle fasi di impostazione e condivisione del DPSS con i comuni e le regioni territorialmente interessate. I primi dati tecnici di riferimento dei "confini organizzativi ed operativi" dell'ambito portuale di Vasto sono stati resi disponibili dalla Regione Abruzzo con nota del 23/08/2022 ma, in ragione di una serie di anomalie e discordanze rilevate tra i limiti demaniali e catastali, sono ancora in fase di finalizzazione i riscontri tecnici e amministrativi che precludono alla redazione degli elaborati grafici del DPSS per la precipua delimitazione geografica dell'Ambito Portuale. Pertanto, allo stato attuale non si sono ancora finalizzati gli elaborati grafici del DPSS ed in particolare la planimetria che definisce la "delimitazione geografica" dell'ambito portuale nelle aree portuali, retro-portuali e di interazione porto-città. Nella Relazione Illustrativa del DPSS si è evidenziato che le previsioni di sviluppo infrastrutturale già delineate dal vigente PRP di Vasto (approvato nel 2014 dalla Regione Abruzzo) sono pienamente in linea con gli obiettivi di crescita della AdSP-MAC, in sinergia con il Porto di Ortona, per lo sviluppo di "porti chiave" con una collocazione geografica, più a sud, rispetto a quella del Porto di Ancona e quindi come infrastrutture alternative per il Corridoio Adriatico ed il trasporto intermodale trasversale delle Autostrade del Mare.

Nelle successive fasi di presentazione e condivisione finale per l'adozione del DPSS da parte della AdSP non sono emerse specifiche richieste di integrazioni da parte del Comune di Vasto e/o della Regione Abruzzo.

U

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0018989/2023 del 10/11/2023

Firmatario: VINCENZO GAROFALO

In questa fase di acquisizione dei pareri dei comuni, si precisa che gli elaborati grafici che compongono il DPSS saranno integrati anche con quelli afferenti il Porto di Vasto che, salvo l'insorgere di significativi elementi ostativi riconducibili alla finalizzazione del trasferimento dei suddetti dati tecnici di riferimento per la conferma dei "confini organizzativi ed operativi", confluiranno nelle previsioni di quanto già delineato dal PRP vigente. In qualsiasi caso, avendo riscontrato che la delimitazione geografica e la suddivisione in aree dell'ambito portuale nonché i collegamenti di ultimo miglio, sono già ben delineati nel suddetto PRP (approvato dalla Regione Abruzzo nel 2014), si ritiene che i correlati elaborati grafici nonché l'inserimento di specifici paragrafi della Relazione Illustrativa del DPSS, che comunque ribadirebbero quanto già presente negli elaborati del vigente PRP, potranno essere definiti compiutamente ed inseriti in sede di aggiornamento del DPSS dopo l'approvazione da parte del MIT. Infatti, i suddetti elaborati, allo stato attuale, non introducono elementi di variazione significativa cui fare riferimento non solo per le successive eventuali nuove fasi di pianificazione, ma soprattutto per la concreta finalizzazione ed attuazione degli interventi di nuova infrastrutturazione già individuati dal PRP vigente. Al riguardo si propone di demandare la presa d'atto dei suddetti elaborati grafici con aggiornamento del DPSS dopo la sua approvazione previa intesa con la regione territorialmente interessata, al fine di poter per pervenire quanto prima alla approvazione da parte del MIT, sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, che comunque preclude alle successive fasi di aggiornamento della pianificazione di tutti i porti di sistema.

• Regione Marche contributo finalizzato alla successiva intesa di competenza, acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 17965 del 24.10.2023

Le osservazioni tecniche di cui al contributo citato risultano integralmente recepite.

• Regione Abruzzo contributo finalizzato alla successiva intesa di competenza, acquisito al protocollo dell'AdSP-MAC n. 18562 del 02.11.2023

Il riscontro inviato dalla Regione Abruzzo condivide i pareri di competenza espressi dai Comuni di Pescara, Ortona e Vasto. Pertanto, si rimanda a quanto già esposto come riscontri della AdSP-MAC nel merito degli specifici pareri espressi da ciascuno dei sopramenzionati enti.

ATTESO che sono ancora in corso per il porto di Vasto le attività di acquisizione delle documentazioni tecnico/amministrative;

STANTE la necessità di completare il procedimento di approvazione del DPSS ai sensi del richiamato art 5, comma 1-bis della Legge 84/94 nell'interesse dei porti che costituiscono il Sistema del Mare Adriatico Centrale;

PRESO ATTO che i pareri e i contributi costituiscono atti di prevalente assenso al DPSS come emerge dalle considerazioni e motivazioni sopra riportate;

POSTO CHE le correzioni/chiarimenti/integrazioni recepite nella documentazione aggiornata a conclusione della conferenza di servizi, stante le motivazioni sopra espresse, costituiscono modifiche non sostanziali al DPSS adottato dal Comitato di Gestione nella seduta del 29.06.2023 con deliberazione n. 46;

VISTO che gli elaborati, i documenti e gli allegati che si elencano:

U

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023

Firmatario: VINCENZO GAROFALO

- Delibera del Comitato di Gestione di AdSP MAC n. 46 del 29.06.2023
- Atti della conferenza dei servizi
- Relazione Illustrativa aggiornata a conclusione della conferenza dei servizi
- Elaborati Grafici:
 - P.01.a Attuali limiti portuali e demaniali. Porti di Ancona e Falconara
 - P.01.b Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio. Porto di Ancona e Porto di Falconara
 - P.01.c1 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.01.c2 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.01.c3 Ambiti portuali di Ancona e Falconara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.01.d Collegamenti stradali e ferroviari locali. Porto di Ancona e Porto di Falconara
 - P.02.a Ambito portuale di San Benedetto. Attuali limiti portuali e demaniali
 - P.02.b Ambito portuale di San Benedetto. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
 - P.02.c Ambito portuale di San Benedetto. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.03.a Ambito portuale di Pescara. Attuali limiti portuali e demaniali
 - P.03.b Ambito portuale di Pescara. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
 - P.03.c Ambito portuale di Pescara. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.04.a Ambito portuale di Ortona. Attuali limiti portuali e demaniali
 - P.04.b Ambito portuale di Ortona. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
 - P.04.c Ambito portuale di Ortona. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
 - P.05.a Ambito portuale di Pesaro. Attuali limiti portuali e demaniali
 - P.05.b Ambito portuale di Pesaro. Collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio
 - P.05.c Ambito portuale di Pesaro. Aree portuali, retroportuali e interfaccia porto-città
- Allegati:
 - Allegato 1 Dispositivi Normativi di Riferimento
 - Allegato 2 Analisi di rischio d'area (vol.1). Sorgenti di rischio e scenari incidentali estratti dal RISP del Porto di Ancona
 - Allegato 3 Analisi di rischio d'area (vol.2). Metodologia della valutazione del rischio d'area e criteri di classificazione di compatibilità territoriale (D.M. 09/05/2001)
 - Allegato 4 Pianificazioni portuali vigenti e relativi stati di attuazione ed adeguamento
 - Allegato 5 Aspetti geologici e relative criticità per le pianificazioni portuali
 - Allegato 6 Pianificazione urbana

sono pubblicati e resi disponibili al Link del sito istituzionale della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale:

<https://porto.ancona.it/it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/futuri-piani-regolatori-dei-porti-2>

PRESO ATTO delle risultanze riportate nel presente documento all'esito dell'istruttoria condotta;

U

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023

Firmatario: VINCENZO GAROFALO

PROPONE

- 1) La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi avente ad oggetto il parere di ciascun comune e regione territorialmente interessato sul DPSS dell'AdSP-MAC adottato con Delibera del Comitato di Gestione di AdSP MAC n. 46 del 29.06.2023.
- 2) Che i pareri e i contributi riportati sopra siano raccolti agli Atti della conferenza di servizi e facciano parte integrante del presente documento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Minervino



Firmato digitalmente da:
MINERVINO SALVATORE
Firmato il 09/11/2023 13:43
Seriale Certificato: 1726172
Valido dal 08/09/2022 al 08/09/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

U
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018989/2023 del 10/11/2023
Firmatario: VINCENZO GAROFALO